

# Le Spuenz



Le Ascidie di Mare sono dei frutti di mare che qui a Taranto chiamano "Spuenz" ed il cui nome scientifico è *Microcosmus Sabatani*.

Le ascidie di mare a seconda della città o regione, vengono chiamati anche con altri nomi come uovo o tartufo di mare.

Lo spuenz è un piccolo animale sedentario che cresce appiccicato alle rocce, ai pali ed ai fondali marini tra i 3 metri e i 200 metri di profondità. le ascidie qui a Taranto si mangiano crude ed hanno delle proprietà farmaceutiche interessanti (in fase di studio) perché ricchi di composti fenolici e vitaminici.

---

Sarà stato il 1972/73

ero dislocato a Taranto e lavoravo per una ditta di guerra elettronica, avevo fatto amicizia con dei colleghi, il gruppo di operai selezionati, della mia stessa ditta, che venivano periodicamente da Roma per installare apparecchiature sulle navi militari.

Il team di circa 6 persone era formato da carpentieri, elettricisti, saldatori e dal loro caposquadra, un certo Collalto che si barcamenava in mezzo ai disegni tecnici. Io che venivo dalla Marina Militare, e conoscevo un po' tutte le navi e i buchi dell'arsenale, facevo da facilitatore, tecnico elettronico, collaudatore, un po' di tutto. Il mio compito principale era quello di riparare le apparecchiature, farne la manutenzione e le misure di efficienza, cioè accertarmi periodicamente, attraverso strumenti di riscontro che i sistemi rispettassero i parametri di funzionamento previsti.

Un giorno uno degli elettricisti, Ceccacci, detto Cecco, mi chiese se per la domenica lo potevo accompagnare in macchina da un suo

vecchio amico che aveva una piccola fabbrica di fuochi d'artificio a Noicattaro in provincia di Bari.

Voleva portargli un po' di frutti di mare.

Conoscevo qualche pescatore a cui in passato, da militare, "aum aum" avevo riparato qualche apparecchiatura dei pescherecci; generalmente ricetrasmittitori e ecoscandagli, raramente radar, tutte apparecchiature a valvole. Qualche volta gli sostituivo gli impianti elettrici i cui fili erano praticamente sciolti dalla salsedine, con dei vecchi pezzi di cavo recuperati in arsenale o qualche interruttore a coltello, sempre residuo militare. Mi rivolsi a uno di questi. Per la domenica mattina presto mi fece trovare una grossa cesta, bassa, di canne, piena di ogni ben di dio con i frutti di mare che ancora spernacchiavano acqua, c'erano anche delle specie di uova con la corteccia scura, erano le Spuenz.



No ne avevo mai mangiate e non le conoscevo, scoprii in quell'occasione il loro sapore particolare, un po' acidulo. Trasportai il cesto sopra un telo di plastica nel bagagliaio della mia A112E,

l'odore di mare ci accompagnò per tutto il viaggio. Fece, facemmo, una gran

figurona, e ci fecero una grande festa con le meraviglie della cucina pugliese. Al ritorno guidò lui che io avevo bevuto troppo.

V